

L'artista: "La Cina è meravigliosa ma Ascoli mi ha sempre regalato le emozioni più grandi"

Le note di Allevi incantano Piazza del Popolo

di FILIPPO FERRETTI

ASCOLI - Esausto ma estremamente soddisfatto. Il ritorno di Giovanni Allevi nella sua città natale non poteva essere dei più felici, dato il trionfo ottenuto pochi giorni fa in Cina e dato il tutto esaurito registrato dalla prima tappa della ripresa della sua tournée italiana, che ha scelto come scenario del debutto proprio il salotto del capoluogo piceno. Per assistere all'appuntamento, sono state incessanti le richieste provenienti da ogni regione del centro-sud, giunte al botteghino sino a pochi minuti prima l'inizio del concerto, che ha visto l'artista per quasi un'ora e mezza primeggiare sopra l'imponente palcoscenico di piazza del Popolo, per proporre il proprio talento anche nel dirigere i musicisti dell'orchestra "I Virtuosi Italiani", con cui ha realizzato la sua recente opera discografica, "Evolution".



La scaletta, che si è aperta con l'inedito "Aria", compreso nel penultimo disco "Allevi live", ha visto l'esibizione suddividersi in tre differenti momenti - l'inizio solistico, la direzione dell'orchestra e, nella seconda parte, l'interazione tra Allevi e i "Virtuosi Italiani" - permettendo al più amato pianista italiano, vero e proprio "enfant prodige" della musica colta, di offrire al pubblico e dal vivo le tre principali fasi della sua carriera. In particolare l'ultimo progetto, complesso e coraggioso, che lo ha portato a ci-

A lato, la platea di piazza del Popolo gremita di folla sotto Giovanni Allevi durante il concerto; sopra l'artista premiato da Antonini e Celani e un gruppo di fan del giovane maestro
Foto Alessandro Nardoni



LA CURIOSITÀ

L'OMAGGIO A LICINI

ASCOLI - Il concerto di Allevi rappresenta uno dei fiori all'occhiello del Festival "Saggi Paesaggi" 2008. E uno dei momenti più coinvolgenti della serata, è stata senz'altro quello relativo all'esecuzione della composizione "Angelo Ribelle", concepito dal musicista per lo spettacolo messo in scena nel 2006 al Ventidio Basso in occasione della prima edizione del festival. Un lavoro che vede Allevi Interpretare, mediante il brano che ne porta il titolo, l'archetipo visivo-suggestivo e inquietante - della visionarietà

creativa di Licini. Il pezzo, che allora fu eseguito dal Quintetto Cherubino, trova nel nuovo album e nel concerto del compositore ascolano enorme forza comunicativa ed espressiva. Ad evidenziare ancora una volta il rapporto tra il pittore e il compositore, è stato l'omaggio che l'assessore Antonini ha reso ad Allevi, una t-shirt raffigurante l'angelo ribelle, realizzata per la mostra allestita al Polo di St. Agostino. Un gesto per rimarcare l'affinità tra il grande genio artistico del '900 e il musicista, capace come pochi di intrecciare linguaggi e mondi in genere distanti e separati.

mentarsi per la prima volta nell'ambito delle sonorità sinfoniche. Il musicista e compositore, che ha voluto personalmente esibirsi ad Ascoli con questa ambiziosa ma vincente sfida, si è esibito di fronte a duemila e cento spettatori entusiasti, tutti autentici fans anche nell'attuale fase artistica, espressa attraverso una partitura di musica classica contemporanea in versione più soft. Una dimensione che ha suscitato applausi ripetuti e incessanti sia come inedito ma autorevole maestro concertatore,

sia nel suo ruolo più usuale, quello di pianista. E per parlare di questa particolare momento professionale, Allevi ha incontrato la stampa poco prima dell'attesa esecuzione, a cui ha spiegato la genesi di questo elettrizzante viaggio professionale. "E' vero che sono reduce da un'esperienza meravigliosa, in Cina, ma è la platea della mia città a regalarmi le emozioni più grandi" ha detto il musicista, ricordando il forte legame con i suoi abitanti. "I miei progetti futuri, dopo questo connubio con

la musica sinfonica non li conosco perché forse sarà il caso che mi riposi un po', dato che non mi fermo dal 2004" ha confessato durante l'incontro, nel quale il sindaco Piero Celani ha consegnato all'artista una serie di doni legati al capoluogo piceno. La trionfale serata ascolana ha attirato l'interesse di Rai International, che ha mandato in città un suo staff per immortalare i luoghi maggiormente caratteristici delle Cento Torri e girare spezzoni del recital nel salotto cittadino, che verranno montati

insieme ad un'intervista ad Allevi nella realizzazione di uno special la cui messa in onda è prevista venerdì alle ore 18. "Dopo il successo internazionale ottenuto dalla Quintana abbiamo detto nuovamente sì a Rai International che diffonderà le immagini della città presso milioni di telespettatori" ha detto il vicesindaco Andrea Antonini, che si è ritenuto molto soddisfatto di questo nuovo exploit, dopo i consensi e l'affluenza relativi all'opera lirica "Rigoletto" rappresentata venerdì scorso.